

L'Agis protesta contro i tagli della Finanziaria al Fus e annuncia battaglia: «Non accetteremo soluzioni intermedie dal governo»

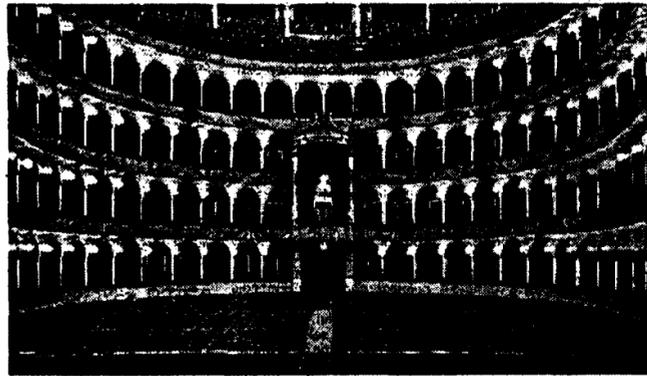
Affollata conferenza stampa aperta ai partiti politici. Il 18 ottobre il Pci presenterà le proposte per il recupero dei fondi decurtati

Bolzano Quarant'anni di teatro senza sede

Mifed Tre progetti per aiutare l'audiovisivo

«Tirate fuori quei 227 miliardi»

Se le ipotesi della Finanziaria saranno confermate, non è difficile prevedere che nel prossimo anno saremo chiamati a celebrare l'olocausto dello spettacolo...



Carlo Maria Badini, presidente dell'Agis; a sinistra, il teatro dell'Opera di Roma

MICHELE ANSELMI

ROMA. L'Agis risponde ai tagli della Finanziaria con un triplice «no». Il più importante dei quali riguarda la decisione di non accettare «soluzioni intermedie» dal governo...

dell'inflazione alla mano, mettere a disposizione delle attività dello spettacolo poco più di 506 miliardi. E siamo solo all'inizio...

Questa volta, in particolare, è il detto deluso dalla gestione del Fus e si è chiesto se dietro il taglio del 227 miliardi («Un granello di sabbia che non coprirà la voragine del bilancio») non ci sia una volontà politica miopia e punitiva...

Sul decreto di Tognoli anche il no del Senato. Come alla Camera (la discussione in commissione Cultura è proseguita nella serata di ieri)...

ROMA. Come alla Camera (la discussione in commissione Cultura è proseguita nella serata di ieri) il problema del «taglio della Finanziaria allo spettacolo è stato al centro della seduta della commissione Pubblica Istruzione del Senato...

ROMA. Feste per i quarant'anni, ma una sala come si deve ancora non ce l'hanno. Il Teatro stabile di Bolzano, uno dei più vecchi teatri a gestione pubblica d'Italia...

ROMA. Ancora iniziative per il rilancio del cinema e dell'industria televisiva europea. Sarà il Mifed, la mostra mercato dell'audiovisivo che si tiene ogni anno nel corso della Fiera di Milano...



Ivan Daryas e Mari Töröcsik in «Amore», di Karoly Makk

L'intervista. Il regista Karoly Makk e il paradosso della cinematografia ungherese, alle prese con la libertà

«Come è difficile fare film senza censura...»

Karoly Makk, uno dei maggiori rappresentanti del grande cinema ungherese degli anni Sessanta e Settanta, è in Italia. Il festival di Umbertide gli ha dedicato un omaggio...

Requiem ungherese è, pronostico facile e doloroso, non sarà un successo di pubblico. Il cinema ungherese - racconta Makk - è sempre più impopolare in patria...

A un film sull'oggi, Makk sta pensando, come del resto molti registi della sua generazione (Miklós Jancsó, István Szabó, András Kovács)...

Sparite le sovvenzioni statali, che fine farà il cinema ungherese? «La verità è che in Ungheria tutto è successo troppo velocemente. Non esiste più alcun tipo di censura...

Industriali interessati a far da mecenati... oppure bisognerà introdurre un sistema di tax-shelter, per stimolare degli investimenti privati...

Primeteatro. A Milano Giulio Bosetti protagonista dell'«Enrico IV» di Pirandello

La pazzia di un signore perbene

MARIA GRAZIA GREGORI

Enrico IV. Luigi Pirandello, regia di Marco Sciaccaluga, scene e costumi di Carlo Diappi. Interpreti: Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Stefania Barca...

una recitazione interiorizzata, al celebre personaggio. Il risultato è - allo stesso tempo - diseguale e stimolante. Diseguale perché con i capelli tinti, i pomelli rossi da clown...

capacità di adattamento. La sua, insomma, è una scelta consapevole di auto-marginalizzazione, non un exploit.

«prà dolosa» da cavallo nel corso di una spensierata mascherata carnevalesca inchioda per sempre alla finzione del proprio personaggio prima delle vittime inconsapevoli e poi per lucida scelta, di una condizione di isolamento visiva accanito a prezzolati compagni e falsi amici...

po' ovunque in questo testo. Sintomatico, da questo punto di vista, è il modo in cui è stato reso il primo atto - quello in cui i compagni di Enrico IV svelano agli spettatori e agli amici in visita i retroscena del suo comportamento - che è parso non ben coagulato attorno alla forte progressiva suspense, forse anche per l'inesperienza dei giovani attori scelti per interpretare questi ruoli...



Per Mina è in arrivo «Ti conosco mascherina» il nuovo album doppio

Doppia Mina... ma solo su disco

BOLOGNA. Tempo d'autunno, tempo di novità discografiche. Tra le tante anche il consueto disco annuale della grande Mina. E come al solito si tratta di un album doppio, con un disco dedicato a brani classici di vari generi ed epoche...

prestito da Fabio Concato, Elvis Presley, Mai e Bruno Martini. Nel secondo disco, come si è detto, tutte novità. Tra gli autori che si sono impegnati a scrivere canzoni per Mina, figurano nomi celebri come Chico Buarque De Hollanda (ha firmato Ma chi è, cosa è?)...